

Il sotto riportato Ordine del giorno prop. 3994 è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Cugusi, De Maio, Fabbri, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella e Venturelli.

Contrari 5: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Rossini e Santoro.

Astenuti 1: i consiglieri Baldini.

Risultano assenti i consiglieri Bignardi, Di Padova, Manicardi, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso che:

- L'Italia fu la prima nazione al mondo a compiere la scelta del diritto alla salute per ogni individuo presente sul territorio del Regno e già dal 1865 il Regno d'Italia promulgò il primo intervento sul tema con la legge 2248/1865, modificata con la legge 5849 nota come legge Crispi-Paglia;
- l'art. 32 della Costituzione fu l'epilogo di un percorso iniziato agli albori dello Stato sociale promosso allora;

tenuto conto che:

- La legge istitutiva del SSN (n. 833/1978) fu ispirata a nobili principi come l'universalità, l'uguaglianza e la globalità ribaditi puntualmente nelle successive riforme sanitarie (legge 412/92, D.legs 502/92 e 517/93, legge 419/98, D.legs 229/99, legge Bindi);
- la legge regionale ER n. 29 del 2004, ha inserito, all' art. 1, la centralità del cittadino in quanto titolare del diritto alla salute e partecipe della definizione delle prestazioni, della organizzazione dei servizi e della loro valutazione;

considerate:

- la responsabilità pubblica per la tutela del diritto alla salute della persona e delle comunità locale;
- l'universalità e l'equità di accesso alle prestazioni ed ai servizi secondo le necessità di ciascuna persona nel territorio nazionale;
- il finanziamento pubblico dei LEA mediante stanziamenti a carico del Fondo Sanitario Nazionale;
- la compartecipazione degli Enti Locali alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;
- che il 05.05.2023 è stato firmato il protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle politiche per la salute e gli Ospedali privati accreditati aderenti ad AIOP, che ha individuato il tetto di spesa, che la regione come prevede la normativa nazionale, individua in 330,4 milioni di euro per il 2023 per le prestazioni di non alta specialità e per abbattere le liste d'attesa;
- che alle strutture private accreditate in provincia di Modena spetterebbero circa 13 milioni di euro;

- la situazione in cui versa la sanità in provincia di Modena, con particolare riferimento alle liste d'attesa, alla carenza di personale sanitario ed ospedaliero e della medicina di base e territoriale;
- che, a qualsiasi livello nelle istituzioni pubbliche (Regione e Comuni), da tempo si manifesta la volontà di rafforzare il servizio pubblico;

ritenuto:

- assolutamente urgente investire il maggior numero di risorse possibili sulla sanità pubblica, anche rivedendo il rapporto ed il bilanciamento con le risorse stanziare per il finanziamento delle strutture sanitarie ed ospedaliere private accreditate;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO:

1. quale responsabile comunale per la salute pubblica e Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria nonché del Comitato di Distretto di Modena, a rivedere, alla luce delle valutazioni sopra esposta, il rapporto pubblico e privato, sostenendo il superamento del vincolo nazionale di spesa sulle assunzioni del personale e il riequilibrio sul piano delle risorse stanziare, privilegiando, quanto ai finanziamenti, l'ambito pubblico rispetto a quello privato;
1. a continuare a spendersi per assicurare ai cittadini modenesi quanto è nei loro diritti in tema di tutela della salute nei termini e nello spirito sancito dalla Carta Costituzionale;
2. a sostenere la Direzione della Ausl di Modena nella elaborazione di quelle misure e strategie che garantiscano ai cittadini risposte piene e adeguate alla tutela della loro salute, nelle diverse circostanze che emergono;
3. a continuare ad esercitare in seno al CTSS quella funzione di garante in linea con gli obbiettivi sopra espressi;””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA